

COMUNE DI SAN VENANZO
PROVINCIA DI TERNI

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI RESIDENZE DI PREGIO UBICATE NEL
COMUNE DI SAN VENANZO OVE CELEBRARE IL MATRIMONIO CON RITO CIVILE
RIVOLTO A SOGGETTI PRIVATI PROPRIETARI DI RESIDENZE DI PREGIO, INCLUSE
QUELLE DESTINATE AD ATTIVITA' RICETTIVE ALBERGHIERE E DI RISTORAZIONE

IL RESPONSABILE

Visto l'art. 106 (matrimonio - luogo della celebrazione) del codice civile
"Libro primo - delle persone e della famiglia - capo III, sezione IV";

Visto l'art. 3 (uffici separati) del D.P.R. 3 novembre 2000 n.396
"Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello
stato civile";

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi
sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n. 445 in materia di certificazioni
amministrative;

Visto il D.Lgs. 30/6/2003, n. 196 in materia di protezione dei dati
personali;

Vista la delibera di Giunta comunale n. 7 del 29.1.2016 "Progetto
Matrimonio civile nelle residenze di pregio. Determinazioni";

Vista la propria Determinazione Dirigenziale n. 23 del 15.02.2016
"Progetto - Matrimonio civile nelle residenze di pregio. Avviso pubblico e
schema di comodato d'uso";

RENDE NOTO

L'Amministrazione Comunale di San Venanzo intende offrire a coloro che
scelgono San Venanzo per la celebrazione del proprio matrimonio civile, non
solo sale comunali, ma anche in locali/ambienti di ville, dimore storiche e
residenze di pregio nell'ottica di valorizzare la cultura e il patrimonio
storico - artistico di tutto il territorio comunale, incluse quelle
destinate ad attività ricettive alberghiere e di ristorazione.

Il presente avviso è rivolto a tutti i soggetti privati proprietari di
residenze di pregio, comprese quelle destinate ad attività alberghiere e di
ristorazione, ubicate nel territorio del Comune di San Venanzo.

Gli interessati dovranno inviare istanza redatta su carta legale,
dichiarando:

1. la disponibilità di aderire all'iniziativa,
2. l'indicazione della residenza,
3. l'impegno di destinare un locale/ambiente alla celebrazione del
matrimonio con rito civile,
4. il possesso del bene con l'indicazione dell'atto che lo comprova.

La domanda dovrà contenere le indicazioni come da modello allegato e
trasmessa all'ufficio protocollo - Piazza Roma, 22 - 05010 San Venanzo - in

busta chiusa, con l'indicazione del mittente e la dicitura "residenze di pregio per matrimoni civili", entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso e quindi entro il 03 MARZO 2016.

Le richieste pervenute saranno valutate, in ordine d'arrivo, da un'apposita commissione che si riserva di chiedere precisazioni ed informazioni integrative, oltre a verificare l'idoneità dei locali/ambienti proposti.

Provata la fattibilità di acquisire in - comodato d'uso - un locale/ambiente all'interno dell'edificio, verranno istituiti, a norma dell'art. 3 del D.P.R. 3 novembre 2000 n. 396, Uffici di Stato Civile distaccati per la sola funzione di celebrazione dei matrimoni civili.

L'indicazione delle dimore e le conseguenti istituzione di Uffici di Stato Civile distaccati avverrà con successivi atti dell'Amministrazione comunale, informato il Prefetto della Provincia di Terni.

Il Responsabile del procedimento è il Segretario Comunale Dott.ssa Augusta Millucci.

Informazioni relative alla procedura potranno essere richieste all'ufficio di Stato Civile del Comune di San Venanzo.

Il presente avviso è affisso all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato sul sito internet del Comune www.comune.sanvenanzo.tr.it.

Dalla Residenza Municipale, 17.02.2016



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Augusta Millucci

SCHEMA DI DOMANDA

Al Sindaco
del Comune di San Venanzo

Oggetto: Richiesta di partecipazione alla procedura per l'individuazione di residenze di pregio ubicate nel comune di San Venanzo ove celebrare il matrimonio con rito civile.

Il/La sottoscritto/a nato/a
il, residente in via/p.zza n.
Tel. cell. e-mail

CHIEDE

di partecipare alla procedura per l'individuazione di residenze di pregio ubicate nel comune di San Venanzo ove celebrare il matrimonio con rito civile e a tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000,

DICHIARA

- di aderire all'iniziativa "Matrimoni nelle residenze di pregio",
- di mettere a disposizione un locale/ambiente dell'edificio,
- di possedere il bene, come risulta dall'atto,
- di essere disponibile a produrre chiarimenti, qualora il Comune ne ravvisi la necessità.

Dichiara inoltre:

- di aver preso visione delle condizioni previste dal progetto in argomento,
 - di autorizzare il Comune di San Venanzo, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, al trattamento dei dati personali contenuti nel presente documento e suoi allegati, ai fini della presente procedura.
- Fa presente di voler ricevere eventuali comunicazioni al seguente indirizzo

.....

data

.....

Firma

.....

Allegati:

- planimetria dell'edificio evidenziando il locale/ambiente destinato alla celebrazione del matrimonio con rito civile;
- copia di un valido documento di riconoscimento del sottoscritto.

Allegato "C"

CONTRATTO DI COMODATO D'USO DI LOCALI E/O AMBIENTI COSTITUENTI PARTE DELL'IMMOBILE DENOMINATO "....." PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI CON RITO CIVILE.

L'anno..... e giorno..... del mese..... nella sede comunale di.....,

tra:

1) Comune di....., con sede.....(C.F. e partita IVA.....), comodatario, di seguito denominato "Comune", rappresentato da..... in qualità di Responsabile del Servizio, giusto Decreto Sindacale n. 101 del 29.1.2016.

2) Il Sig..... nato a..... il..... C.F..... nella sua qualità di della , comodante.

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto e finalità

Il presente atto ha la finalità di definire le modalità con le quali i contraenti si accordano per la celebrazione di matrimoni con rito civile in locali e/o pertinenze funzionali dell'immobile denominato..... e posto in....., mediante l'istituzione di un separato Ufficio di Stato Civile.

Articolo 2 - Descrizione dei locali/ambienti concessi in comodato

Per l'istituzione di un distaccato Ufficio di Stato Civile il proprietario concede in comodato d'uso al Comune, che accetta, gli ambienti dell'immobile contraddistinto catastalmente al Foglio n....., Particella n..... del comune di San Venanzo, evidenziati nella planimetria allegata al presente atto. Gli ambienti e gli arredi e/o allestimenti sono stati ispezionati e ritenuti adeguati all'uso, come risultante dal verbale redatto in data..... ed allegato al presente atto.

Articolo 3 - Destinazioni d'uso

Gli ambienti oggetto di comodato dovranno essere utilizzati esclusivamente del Comune per la celebrazione dei matrimoni civili. Il comune provvederà ad istituire l'Ufficio di Stato Civile distaccato e pertanto detto "luogo" è da ritenersi ad ogni effetto "Casa Comunale".

Articolo 4 - Condizioni e Tariffe

Le tariffe di spettanza del Comune dovute ed il calendario di possibili celebrazioni, saranno determinati con apposito atto di Giunta Comunale nel rispetto del vigente Regolamento Comunale.

Articolo 5 - Allestimento della sala e/o ambienti

Per ogni celebrazione di matrimonio il comodante dovrà garantire un adeguato allestimento, comprendente:

- un tavolo di caratteristiche e dimensioni adeguate alla sottoscrizione di atto pubblico,
- quattro sedie/poltroncine, per gli sposi e i testimoni,
- una sedia/poltroncina per il celebrante

A discrezione potranno essere allestite altre sedute a disposizione dei convenuti. Nel corso del rito il luogo celebrazione è ad ogni effetto

"Ufficio di Stato Civile" e pertanto non potranno essere consentite attività incongruenti o lesive di decoro.

Articolo 6 - Accessibilità del luogo di celebrazione

Nel rispetto dell'art. 106 del Codice Civile il matrimonio deve essere celebrato in luogo aperto al pubblico, pertanto in coincidenza con la sua costituzione deve essere garantito a chiunque libero accesso all'Ufficio di Stato Civile. Il proprietario della residenza dovrà adottare le misure necessarie affinché non vi siano impedimenti per l'ingresso e la permanenza nel luogo di celebrazione.

Articolo 7 - Responsabilità ed obbligazioni del Comune

In relazione all'uso per il quale è concesso il comodato d'uso, il comune non assume alcun obbligo circa la custodia, la conservazione, il deterioramento e le spese necessarie all'uso, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o da terzi.

Articolo 8 - Responsabilità ed obbligazioni del comodante

Il comodante è tenuto a garantire adeguate condizioni di sicurezza degli impianti/struttura, sia degli ambienti che dei luoghi di accesso. A carico dello stesso sono le eventuali spese ordinarie e straordinarie sostenute per il godimento dell'immobile.

Articolo 9 - Durata

Il presente contratto avrà la durata di due anni dalla data di stipulazione del presente atto.

Articolo 10 - Modifica

A pena di nullità, ogni modifica al presente contratto può aver luogo e può essere prevista solo con atto scritto, debitamente sottoscritto da entrambi le parti.

Articolo 11 - Avvio e decadenza

Successivamente alla sottoscrizione del presente atto sarà provveduto con delibera di Giunta Comunale all'Istituzione di separato Ufficio di Stato Civile come previsto dall'art. 3 del D.P.R. n. 396/2000. L'avvio delle celebrazioni è subordinato all'esecutività degli atti ed al completamento degli adempimenti preparatori necessari. E' facoltà delle parti recedere dagli accordi di cui al presente comodato con comunicazione scritta, inoltrata a mezzo di raccomandata A.R., con preavviso di 6(sei) mesi.

Articolo 12 - Spese contrattuali

Le spese di stipula e di registrazione del presente atto sono a carico del Comodante. *Il presente contratto di comodato è soggetto a registrazione in misura fissa ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131*

Articolo 13 - Controversie

Per tutto quanto non previsto dal presente contratto, si fa riferimento alle norme del Codice Civile e Leggi in Vigore. Per ogni controversia sorgente dal presente contratto è componente il foro di Terni.

Letto, approvato e sottoscritto.

.....